

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ ATTUATIVE DEL PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE TOSCANO PER L'ANNO 2013

1. La suddivisione del plafond regionale:

Il plafond complessivo messo a disposizione dei Comuni e delle Province toscane soggetti al Patto di stabilità interno, per l'anno 2013, è pari ad 60.996.900,28 euro così suddiviso:

- a) 56.356.900,28 di euro per il patto statale incentivato così come previsto dalla la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, di cui:
 - euro 42.267.675,21, pari al 75% della somma, da destinare ai Comuni per il pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori dando priorità ai pagamenti collegati a residui passivi inerenti le opere strategiche ai sensi della legge regionale 35/2011. Da tale cifra è riservata una quota massima di euro 4.226.767,52, pari al 10%, da destinare al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori per limitate e particolari situazioni che costituiscono indifferibili ed urgenti priorità;
 - euro 14.089.225,07, pari al 25% della somma, da destinare alle Province per il pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori per opere strategiche in corso, di cui al programma regionale di investimenti sulla viabilità ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successive modifiche. Qualora non vi siano residui passivi per opere strategiche di cui sopra o si rilevino particolari esigenze, le Province, tramite Upi Toscana, possono segnalare residui passivi relativi ad altri settori di intervento.
- b) euro 4.640.000,00 destinati a spese in conto capitale a fronte di opere di ripristino degli enti locali, contenute nel Piano straordinario d'interventi ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26 novembre 2012, n. 66 o di opere di ripristino da realizzarsi con risorse proprie dell'ente locale a seguito degli eventi meteorologici intensi del mese di dicembre 2012.

2. Criteri di riparto del plafond complessivo

I criteri per la ripartizione del plafond sono i seguenti:

Patto incentivato: lo spazio finanziario pari a 56.356.900,28 euro è ripartito nel seguente modo:

- a) euro 42.267.675,21 sono destinati ai Comuni e vengono attribuiti in proporzione allo stock dei residui passivi in conto capitale come risultanti dall'ultimo certificato al rendiconto inviato alla regione, con tetto massimo concedibile pari alla richiesta. Una quota massima di euro 4.226.767,52, pari al 10%, è destinata al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori per limitate e particolari situazioni che costituiscono indifferibili ed urgenti priorità;
- b) euro 14.089.225,07 sono destinati alle Province e vengono attribuiti, su proposta di UPI Toscana, per le opere strategiche in corso, di cui al programma regionale di investimenti sulla viabilità ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successive modifiche. Qualora non vi siano residui passivi per opere strategiche di cui sopra o si rilevino particolari esigenze, le Province, tramite Upi Toscana, possono segnalare residui passivi relativi ad altri settori di intervento.

Eventi alluvionali:

- c) agli enti locali che ne fanno richiesta è attribuito uno spazio finanziario complessivo pari a 4.640.000,00 di euro ripartito nel seguente modo:
- data di invio dell'istanza di richiesta;
 - cantierabilità ed efficacia tecnico-finanziaria dell'intervento.

3. Modalità di trasmissione

I Comuni e le Province, tramite UPI Toscana, provvedono ad inviare, entro il **termine perentorio del 18 maggio** e utilizzando l'apposito modello predisposto dal Settore Politiche Fiscali e Finanza Locale, la richiesta di spazi finanziari riportando le seguenti informazioni:

- 1) *Patto incentivato di cui al paragrafo 2 punto a):* i Comuni indicano l'ammontare dello spazio finanziario connesso a pagamenti inerenti residui passivi in conto capitale in favore dei creditori;
- 2) *Patto incentivato di cui al paragrafo 2 punto b):* UPI Toscana indica l'ammontare dello spazio finanziario, connesso a pagamenti inerenti residui passivi relativi alle opere strategiche in corso, di cui al programma regionale di investimenti sulla viabilità ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successive modifiche. Qualora non vi siano residui passivi per opere strategiche di cui sopra o si rilevino particolari esigenze, le Province, tramite Upi Toscana, possono segnalare residui passivi relativi ad altri settori di intervento;
- 3) *Eventi alluvionali di cui al paragrafo 2 punto c):* gli enti locali indicano l'ammontare dello spazio finanziario connesso a spese in conto capitale a fronte di opere di ripristino degli enti locali, contenute nel Piano straordinario d'interventi ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26 novembre 2012, n. 66 o di opere di ripristino da realizzarsi con risorse proprie dell'ente locale a seguito degli eventi meteorologici intensi del mese di dicembre 2012;

I dati inerenti allo spazio finanziario richiesto dai Comuni e dalle Province devono essere inviati al Settore Politiche Fiscali e Finanza Locale prioritariamente per posta elettronica all'indirizzo finanza.locale@regione.toscana.it.

Laddove l'ente non sia dotato di tali tecnologie, la trasmissione è effettuata tramite fax.

4. Monitoraggio

Entro il 31 dicembre 2013 gli enti provvedono al pagamento delle spese afferenti lo spazio finanziario concesso.

I settori competenti per materia effettuano il monitoraggio dei pagamenti effettivamente sostenuti dagli enti locali e informano il Settore Politiche Fiscali e Finanza Locale relativamente:

- all'utilizzo, ai sensi della legge regionale 35/2011, degli spazi finanziari concessi per la realizzazione di opere strategiche comprese quelle di cui al programma regionale di investimenti sulla viabilità ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successive modifiche;
- all'utilizzo, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26 novembre 2012 n. 66, degli spazi finanziari concessi per le spese in conto capitale a fronte di opere di ripristino degli enti locali, contenute nel Piano straordinario d'interventi, o di opere di ripristino da realizzarsi con risorse proprie dell'ente locale a seguito degli eventi meteorologici intensi del mese di dicembre 2012.

5. Criteri di esclusione

Ai sensi dell'articolo 9 comma 7 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali", sono esclusi gli enti che non hanno provveduto all'invio di tutti i documenti di cui all'articolo 9 comma 1 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.